

Corso Matteotti, 9/B
23900 Lecco (LC)

info@studiobarutta.com
www.studiobarutta.com

STUDIO PROFESSIONALE
BARUTTA

O S T E O P A T I A
FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

TRATTAMENTI

Osteopatia

L'osteopatia è un metodo di valutazione e di trattamento che tratta varie patologie senza utilizzare farmaci, ma solo attraverso la mobilizzazione delle disfunzioni e il riequilibrio posturale. Lo scopo dell'osteopatia è quello di riportare una situazione non fisiologica entro un range di normalità fisiologico. Le indicazioni per un trattamento osteopatico sono molto ampie e indicate per tutte le fasce di età.

Sistema muscolo-scheletrico: tendiniti, dolori articolari, pubalgie, cervicalgie, dorsalgie, lombagie, dolori costali o intercostali, dolori al coccige, e qualsiasi dolore a seguito di un trauma importante (sportivo, incidente stradale ...)

Sistema neurologico: sciatiche, cruralgie, nevralgie cervico-brachiali, nevralgie facciali, diverse neuropatologie ...

Sistema neurovegetativo: stress, stati ansiosi, depressivi, irritabilità, turbe del sonno, senso di oppressione ...

Sistema circolatorio: problemi circolatori agli arti inferiori e superiori, congestioni venose, emorroidi, palpitazioni, alcune ipertensioni arteriose, tachicardia, problemi post-operatori cardiocircolatori. * Sistema digestivo: acidità gastrica, ernia iatale, flatulenza, turbe digestive, turbe epato-vescicolare, diarrea, colite spastica ...

Sistema gineco-urinario: incontinenza, cisti, turbi della menopausa, dolori al basso bacino, dolori durante i rapporti ...

Osteopatia e gravidanza: seguito di gravidanza, sindrome post-partum, cistite, disordini di ménopause, dolori funzionali del piccolo bacino, dolore durante le relazioni, prostatite ...

Osteopatia e ORL: rinite, sinusite cronica, patologie asmatiche, vertigini, cefalee, problemi di deglutizione ...

Osteopatia e neonati: vari problemi della nascita e della prima infanzia legati ad un parto difficile – come cesareo, disturbi del sonno, mancanza di concentrazione, dislessia, stato collerico, aggressivo, problemi digestivi, problemi ORL, canale lacrimale otturato, scoliosi

Fisioterapia e riabilitazione

La fisioterapia è l'insieme degli strumenti che il Fisioterapista utilizza sulle parti del corpo di un paziente per alleviarne o guarirne i sintomi collegati ad una patologia in atto.

Terapia manuale

La Terapia Manuale è una specializzazione riconosciuta internazionalmente che utilizza tecniche manuali nell'esame, trattamento e prevenzione di disturbi e disordini funzionali, nella postura e nell'attività gestuale.

Il Fisioterapista Manuale pone una serie di quesiti al paziente durante il primo incontro, per comprendere la causa dei disturbi e per determinare i fattori che possano influenzarli negativamente o positivamente. Questa serie di domande (Anamnesi) è seguita da un approfondito esame clinico, fisico e biomeccanico. Successivamente viene costruito il piano di trattamento e vi vengono fornite le informazioni necessarie per comprendere i vostri disturbi, accompagnate da consigli su ciò che va evitato nella vita quotidiana o ciò che invece andrebbe favorito o migliorato.

Massoterapia

Per massoterapia si intende l'insieme di cure realizzato mediante massaggi a varie parti del corpo dove il paziente rimane solitamente passivo. E' un trattamento utilizzato sia per scopi terapeutici, per il ritrovamento del benessere della persona, per diminuire le tensioni e lo stress dovuto alle attività della vita quotidiana.

Back e neck school

Questi metodi predispongono, in collaborazione con il paziente, una strategia rieducativa che porti il malato ad assumere posizioni idonee e a muovere il corpo in modo da limitare i carichi a livello del rachide.

Questi metodi utilizzano azioni terapeutiche atte a valutare i fattori di rischio nell'ambiente di lavoro, con lo scopo di trasmettere le informazioni di igiene posturale ed ergonomica personalizzate utili a salvaguardare la salute della schiena.

Bendaggio funzionale

Il bendaggio funzionale è un tipo di fasciatura dinamica, che fornisce cioè un'immobilizzazione parziale: non impedisce il fisiologico movimento di un'articolazione ma arresta qualsiasi forza che possa causare un danno alla struttura che vogliamo proteggere.

Questa tecnica può essere impiegata in fase acuta (immediatamente dopo un trauma), o a distanza di tempo qualora l'articolazione risulti deficitaria.

Kinesiotaping

Kinesio Taping è un bendaggio adesivo elastico con effetto terapeutico biomeccanico, senza contenere alcun farmaco, ampiamente usato nel campo sportivo e non solo:

1. Corregge la funzione muscolare. Kinesio Taping® è efficace nel ripristinare la giusta tensione muscolare: facilita o inibisce la contrazione muscolare (dipende dalla tecnica utilizzata)

2. Aumenta la circolazione del sangue / linfa. Kinesio Taping® aiuta ad eliminare l'eccesso di edema e/o emorragia tra la pelle ed il muscolo

3. Riduce il dolore. La soppressione neurologica del dolore avviene dall'applicazione del Kinesio Taping® sulla zona colpita, e come menzionato nell'Effetto 2, (vedi sopra)

4. Assiste nella correzione di allineamento l'articolazione. La dislocazione di un'articolazione, dovuta alla tensione muscolare anormale, può essere corretta dal Kinesio Taping® tramite il recupero della funzione e della fascia muscolare.

Kinesioterapia

La kinesioterapia o terapia di movimento è una particolare branca delle terapie manipolative che si prefigge la riabilitazione e la rieducazione funzionale di singoli muscoli o gruppi muscolari o dell'intero organismo, attraverso l'attuazione di specifici movimenti.

Kinesioterapia passiva: il terapeuta esercita sul paziente, che resterà passivo, tecniche particolari al fine di gestire in modo appropriato il movimento della parte del corpo da trattare.

Kinesioterapia attiva: in questo caso, invece, è lo stesso paziente che agisce in modo attivo sotto la direzione e la supervisione del terapeuta che gli farà eseguire gli esercizi più idonei.

La kinesioterapia trova un vasto campo di applicazione anche nelle malattie dell'apparato respiratorio, infatti alcuni esercizi respiratori possono contribuire a potenziare e migliorare la ventilazione polmonare esercitando inoltre una benefica azione sulla circolazione polmonare nei casi di enfisema o bronchiti croniche.

Linfodrenaggio

Il linfodrenaggio è un particolare tipo di massaggio praticato nelle zone del corpo con un'eccessiva riduzione della circolazione linfatica. Un ristagno della linfa stessa può provocare gravi turbative nei confronti delle funzioni della linfa:

- difesa
- nutrizione
- depurazione.

Affinché non venga a mancare nessuna di queste suddette funzioni, è necessario assicurare al sistema linfatico una velocità costante di scorrimento e la rimozione di eventuali ristagni.

È indicato, ad esempio, per la cura di edemi e per il trattamento della cellulite.

Mobilizzazione secondo Butler

Ai suoi inizi, questa tecnica si è indirizzata prettamente alla valutazione e al trattamento dell'apparato muscoloscheletrico, mentre oggi giorno si parla di apparato neuromuscoloscheletrico. Negli ultimi anni, infatti, ci si è resi conto dell'enorme importanza dell'apparato nervoso visto come "organo" (quindi valutabile e specificatamente trattabile), nonché dell'impossibilità di eseguire qualsiasi atto terapeutico senza tenere conto della funzione del sistema nervoso.

Pompages articolare

I pompages sono manovre di terapia manuale, che consistono in trazioni lente, graduali e progressive delle strutture miofasciali e articolari, eseguite in 3 tempi (messa in tensione, tenuta e rilassamento), che possono essere globali, quindi interessare un intero segmento corporeo, oppure essere selettive ed agire su una sola struttura.

Possiamo distinguere in relazione all'effetto terapeutico:

- Pompages articolare: utilizzato sistematicamente nei processi degenerativi articolari (coxartrosi, gonartrosi) per migliorare l'idratazione cartilaginea.

- Pompages muscolare: indicato nelle retrazioni e nelle contratture muscolari

- Pompages fasciale: indicato quando la circolazione a livello delle fasce che avvolgono i nostri muscoli e organi, è alterata, con conseguenti limitazioni funzionali e dolore

- Pompages antalgico: attraverso manovre lente e ritmiche si alternano fasi di tensione e rilassamento, riducendo la sensazione dolorosa

I pompages sono un valido supporto in quasi tutte le rieducazioni post-traumatiche che abbiano comportato un'immobilità prolungata, in associazione alla kinesiterapia classica per la loro azione sulle diverse componenti muscolo-scheletriche.

Riabilitazione posturale globale

Si tratta di una metodica moderna e innovativa, creata una ventina di anni fa da un francese, Philippe Souchart. L'approccio da parte del paziente è totalmente attivo; l'elasticità muscolare è fondamentale per curare le patologie della colonna.

La tecnica prevede il mantenimento attivo di posture coordinate alla respirazione che riveste un ruolo importante; peraltro il diaframma è un muscolo che ha forti relazioni con la cervicale e con tutta la colonna vertebrale.

La Rieducazione Posturale Globale, si sviluppa su precise basi anatomiche e sfrutta il riflesso miotattico inverso per inibire la tensione patologica (ipertono) dei muscoli statici.

Riabilitazione sportiva

Le lesioni più gravi e più facilmente riscontrabili in ambito sportivo

Distorsioni: sono lesioni ad unità muscolotendinea. Viene trattata inizialmente con un bendaggio funzionale che immobilizza in modo specifico la parte e contribuisce ad alleviare il dolore in un secondo momento si procede ad effettuare esercizi per il recupero funzionale dell'articolazione e della corretta funzione muscolare e propriocettiva.

Strappi, Striramenti, contratture: ogni punto del sistema muscolo-tendineo può subire uno strappo, stiramento o contrattura. Spesso l'allungamento eccessivo del muscolo può essere luogo di questo tipo di lesione. Altrettanto spesso la causa è l'improvvisa tensione all'interno del gruppo muscolo-tendineo, l'aumento di tensione è causato dalla contrazione improvvisa del muscolo antagonista pertanto il muscolo leso si lacera prima di allungarsi.

Lesioni da usura e cause principali :

I movimenti ripetitivi al quale l'atleta è sottoposto possono dare luogo a possibili disfunzioni meccaniche dell'articolazione e/o lesioni e infiammazioni dei tessuti.

Fratture da sforzo: è un tipo di frattura causata dal fallito adattamento dell'osso agli stimoli muscolari dovuti alla richiesta ulteriore della funzionalità.

Disordini cranio mandibolari

Nel campo dei disordini cranio-mandibolari, la cui rilevanza nella popolazione è in continuo aumento, i mezzi terapeutici a disposizione sono molteplici e comprendono misure di ordine odontoiatrico, ortopedico, farmacologico, Riabilitativo-Osteopatico, eventualmente chirurgico.

Essi sono inoltre distinguibili in temporanei e definitivi, reversibili o irreversibili, ovvero ancora, da un punto di vista concettuale, in eziologici, sintomatici e “placebo”.

É evidente l'importanza di instaurare una terapia mirata e causale, modulata individualmente, evitando protocolli rigidi ed univoci, data la multifattorialità del processo patologico ed il fatto che si tratta di un gruppo molto eterogeneo di pazienti, con ciclicità ricorrenti, spesso di difficile conduzione terapeutica in un arco di tempo che travalichi l'aneddotico successo immediato.

Rieducazione del piano perineale

La riabilitazione della muscolatura perineale consiste in un programma fisioterapico attivo e passivo finalizzato, alla presa di coscienza della muscolatura perineale, al potenziamento delle fibre muscolari sfinteriche e della muscolatura del pavimento pelvico.

Esistono diverse problematiche legate ad alterazioni funzionali del pavimento pelvico, organo di estrema importanza per il sostegno e la sospensione dei visceri pelvici (utero, vescica, retto-ano), la continenza urinaria e anale, il parto, la funzione sessuale.

E' indicata in caso di incontinenza urinaria, prolasso, vulvodinia (.La vulvodinia è una condizione vulvare consistente in dolore, senso di bruciatura e fastidio che interferisce con la qualità della vita. Non è presente alcuna lesione fisica riconoscibile, a parte l'arrossamento del vestibolo. La causa può essere attribuita ad un trauma, ma in molti altri casi l'origine è sconosciuta).

Rieducazione funzionale

La rieducazione funzionale è un intervento riabilitativo volto a migliorare l'esecuzione di specifiche capacità attraverso l'esercizio o correzione della funzione stessa anche con l'uso di ausili.

Sono interventi successivi al recupero delle funzionalità muscolari, articolari o di controllo motorio di tipo segmentario che necessitano di una integrazione nella funzione lesa (Es. rieducazione al cammino dopo recupero del movimento e della forza in un paziente operato per artroprotesi).

Rieducazione neuromotoria e neuropsicologica

Per Rieducazione neuromotoria e individuale si intende l'insieme delle forme di attivazione neuromuscolare più adatte al danno neurologico invalidante, al fine di recuperare o di ricercare risposte funzionali alternative.

Questo si ottiene mediante l'opportuna scelta di manovre che portano ad una specifica stimolazione di "ricettori periferici" (organi di senso in grado di captare gli stimoli esterni e di trasferirli ai centri nervosi).

Tale terapia è indicata nei seguenti casi: lesione del primo/secondo motoneurone (Ictus cerebrale, Morbo di Parkinson, Sclerosi laterale amiotrofica, Sclerosi multipla a placche, Atassie, Polinevriti, Tetraplegie ecc.).

Per Rieducazione neuropsicologica si intende la Riabilitazione dei processi cognitivi.

Rieducazione propriocettiva

La propriocezione (dal latino proprius, appartenere a se stesso) è definita come il senso di posizione e di movimento degli arti e del corpo che si ha indipendentemente dalla vista

E' una fra le metodiche più utilizzate per ottimizzare il recupero post-traumatico, oltre che per prevenire l'insorgenza di infortuni. Si basa sull'evidenza scientifica che a livello del complesso capsula articolare/legamenti/muscoli/tendini ci sono dei recettori di diverso tipo che hanno la funzione di informare il Sistema Nervoso Centrale sulla posizione e sullo stato di tensione di queste strutture (informazioni dette "propriocettive"): la correttezza di questa rilevazione è fondamentale per la pianificazione e l'esecuzione del gesto motorio (sia esso una semplice stretta di mano o un gesto sportivo).

In seguito ad un trauma o all'immobilizzazione conseguente, viene danneggiato questo meccanismo e si creano dei meccanismi di squilibrio e mancata coordinazione tra i diversi sistemi che cooperano per garantire la stabilità articolare.

Per poter tornare con tranquillità alle attività quotidiana e soprattutto all'attività sportiva, evitando recidive che possono portare a vere e proprie instabilità articolari, è necessaria una intensa e attenta rieducazione di questi meccanismi protettivi.

Stretching

Stretching è un termine inglese (che significa allungamento, stiramento) usato nella pratica sportiva e non solo per indicare un insieme di esercizi finalizzati al miglioramento dell'elasticità muscolare.

In generale lo stretching riduce la tensione muscolare, migliora la coordinazione e la propriocezione (cioè la presa di coscienza del proprio corpo), aumenta la capacità di sviluppare forza muscolare, previene traumi muscolari e tendinei, e migliora l'escursione articolare.

Trattamento sistema fasciale

Sin dalla nascita abbiamo subito moltissimi traumi più o meno complessi, a causa di un parto complicato, di grandi delusioni, per un lutto, traumi fisici che per via delle situazioni contingenti della vita non hanno potuto ricevere dal nostro organismo una giusta risposta fisica ed emotiva; tutto questo può restare per anni intrappolato nel nostro inconscio e fissato nei nostri tessuti, anche per numerosi anni, prima di riemergere per vari motivi con maggiore o stessa intensità.

Ecco perché capita alle volte di dover fare i conti con dolori inspiegabili che non trovano nella medicina tradizionale e nella scienza alcun tipo di rimedio, queste importanti disfunzioni possono trovare soluzione nelle tecniche di terapia di induzione miofasciale.

Recupero atletico

Dopo la fase riabilitazione specifica è importantissimo seguire lo sportivo fino alla preparazione atletica e il reinserimento in squadra, valutando la corretta esecuzione del gesto tecnico specifico e concordando, tutti i professionisti coinvolti dell'equipe, fisioterapista, preparatore atletico, medico dello sport, psicologo, le modalità da attuare per la prevenzione di eventuali recidive e nuove lesioni.

TENS

La terapia TENS (Transcutaneous Electrical Nerve Stimulation) si basa sull'applicazione, per mezzo di elettrodi, di correnti appropriate i cui microimpulsi eccitano solo le fibre nervose della sensibilità tattile situate sotto la pelle.

L'elettroterapia TENS ha un effetto antalgico attraverso la stimolazione selettiva dei nervi periferici da parte di impulsi elettrici.

La TENS è indicata in numerose patologie dolore acuto post-operatorio; dolore osseo-artro-muscolare; algie ostetriche; dolore cronico: radicolite-nevrite; artrite reumatoide; algie da artrosi, tendinite, entesiti; fibromialgia, algodistrofia, nelle nevralgie post-erpetiche, La TENS è controindicata in presenza di ferite e sulle mucose.

Per prudenza se ne sconsiglia l'uso in gravidanza e per il trattamento di alcune zone prossime all'area cardiaca così come nei cardiopatici e nei portatori di pace-maker.

Ultrasuoni

Gli ultrasuoni sono vibrazioni acustiche ad alta frequenza non percepibili dall'orecchio umano.

L'ultrasuonoterapia è particolarmente indicata nel trattamento di patologie delle strutture periostali, tendinee e capsulari:

TENDINITI
CALCIFICAZIONI PERIARTICOLARI
ARTROSI
CONTRATTURE MUSCOLARI ANTALGICHE
TESSUTI CICATRIZIALI ED EMATOMI ORGANIZZATI

L'ultrasuono terapia è controindicata in presenza di neoplasie, in vicinanza dell'area cardiaca o di organi sessuali, e in presenza di flebiti in fase acuta.

Valutazioni posturali con spinometria© fonometrica

Formetric è una sofisticata apparecchiatura non invasiva per l'analisi posturale spinometrica, volta ad offrire alla popolazione un mezzo diagnostico esclusivo nel suo genere per la cura e la prevenzione delle patologie del rachide.

Le valutazioni posturali con spirometria vengono svolte in collaborazione con il Centro Polispecialistico Riabilitativo San Fedele, sito in via Risorgimento 1 a Longone al Segrino.

TECAR TERAPIA

Tecarterapia è fonte di nuova energia biocompatibile: l'efficacia della Tecarterapia si basa, infatti, sulla possibilità di trasferire energia biocompatibile ai tessuti lesi, inducendo all'interno le cosiddette correnti di spostamento. Ripristina la fisiologia tissutale mediante l'ipertermia (incremento della temperatura interna) profonda e l'innalzamento del potenziale energetico delle cellule dei tessuti trattati.

Tecarterapia garantisce tempi ridotti di trattamento e risultati immediati e stabili, perché è basata sulla stimolazione e il rafforzamento delle capacità riparative dei tessuti.

Tecarterapia svolge in sintesi tre azioni fondamentali:

- una immediata ed efficace azione analgesica che avviene agendo sulle terminazioni nervose;
- un'azione drenante dei tessuti;
- una stimolazione funzionale del circolo periferico attraverso l'incremento della temperatura endogena.